

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

02 MAG. 2001

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

=====

02 MAG. 2001

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

| | | | | | |
|---------------|-------------|-----------------|------------|----------------|-----------|
| STORACE | Francesco | Presidente | GARGANO | Giulio | Assessore |
| SIMEONI | Giorgio | Vice Presidente | IANNARILLI | Antonello | " |
| ARACRI | Francesco | Assessore | ROBILOTTA | Donato | " |
| AUGELLO | Andrea | " | SAPONARO | Francesco | " |
| CIARAMELLETTI | Luigi | " | SARACENI | Vincenzo Maria | " |
| DIONISI | Armando | " | VERZASCHI | Marco | " |
| FORMISANO | Anna Teresa | " | | | |

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

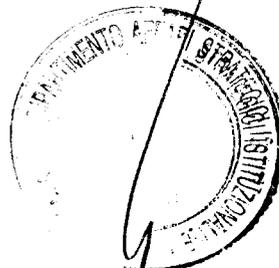
ASSENTI: _____

ARACRI - IANNARILLI

DELIBERAZIONE N° _____

630

OGGETTO: _____ Approvazione Accordo-quadro tra la Regione e gli
Enti Locali del Lazio per lo sviluppo del piano regionale di e-government



Oggetto: Approvazione Accordo-quadro tra la Regione e gli Enti Locali del Lazio per lo sviluppo del piano regionale di e-government.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Personale, demanio, patrimonio e informatica:

CONSIDERATA l'esigenza dei cittadini e delle imprese di avere a disposizione servizi sempre più funzionali e nuovi al fine di una ottimale vita quotidiana e lavorativa, attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie dell'informatica e delle telecomunicazioni;

RILEVATO che l'esigenza di cui sopra comporta una radicale trasformazione della Pubblica Amministrazione, la quale si trova ad interagire con le sempre più pressanti richieste e l'attuazione di nuove normative riguardanti la semplificazione e le innovazioni tecnologiche;

PRESO ATTO:

- del Piano di azione per l'e-government approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 Giugno 2000 che si pone come obiettivo quello di informatizzare la erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese al fine di integrare i servizi di diverse amministrazioni e al contempo consentire l'accesso telematico ai servizi della pubblica amministrazione e alle sue informazioni;
- del documento approvato in Conferenza Unificata Governo-Regioni-Autonomie locali del 18.01.2001 con il quale sono state identificate le linee generali delle azioni da svolgere e sono state individuate le prime linee guida del suddetto Piano d'azione;
- del parere positivo reso dalla stessa Conferenza Unificata in data 22.02.2001 sullo schema del DPCM che precisa procedure e criteri per la realizzazione degli interventi, determinando anche gli stanziamenti disponibili per i singoli progetti;

RAVVISATA l'opportunità e l'urgenza di proiettare la Regione verso un nuovo modello di sviluppo e gestione dei servizi condiviso con le amministrazioni locali al fine, da un lato di definire strategie in campo informatico e valorizzare lo scambio fra i vari territori ed amministrazioni di esperienze, risorse e progetti, dall'altro di ridurre i costi di realizzazione delle soluzioni intraprese assicurando uniformità di servizi erogati dalle Amministrazioni Locali sul territorio regionale;

CONSIDERATO che, all'interno del suddetto contesto, è necessario approvare l'allegato apposito Accordo quadro tra la Regione e gli Enti Locali del Lazio per lo sviluppo del piano regionale di e-government, al fine di dare concreto avvio alla trasformazione della Pubblica Amministrazione secondo le indicazioni sopra descritte;

PRESO ATTO che per la realizzazione di quanto sopra, lo stesso Accordo Quadro tra la Regione e gli Enti Locali prevede la istituzione di un Comitato di coordinamento, quale presidio permanente congiunto al fine di esercitare funzioni di indirizzo, governo, monitoraggio e controllo dello sviluppo ed avvio del piano regionale di e-government, alla cui costituzione si provvederà con successivo atto;



VISTO il parere favorevole della Conferenza Regione-Autonomie locali, espresso nella seduta del 26 aprile 2001

Vista la Legge n.127 del 15.05.97;

tutto ciò premesso all' unanimità

DELIBERA

Di approvare l'Accordo quadro tra la Regione e gli Enti Locali del Lazio per lo sviluppo del piano regionale di e-government, di cui in premessa, che diventa parte integrante della presente deliberazione;

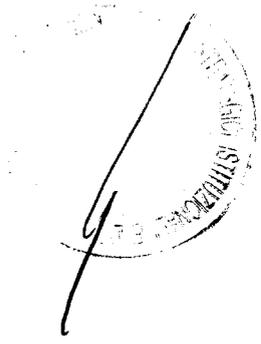
Di provvedere con successivo atto alla costituzione del Comitato di coordinamento, quale presidio permanente congiunto al fine di esercitare funzioni di indirizzo, governo, monitoraggio e controllo dello sviluppo ed avvio del piano regionale di e-government.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L.127 del 15.5.1997.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

02 MAG. 2001



✓

✓

✓

ACCORDO QUADRO TRA LA REGIONE E GLI ENTI LOCALI DEL LAZIO PER LO SVILUPPO DEL PIANO REGIONALE DI E-GOVERNMENT

PREMESSE

Il piano di azione per l'e-government, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 22 giugno 2000, intende stimolare l'utilizzo delle moderne tecnologie dell'informatica e delle telecomunicazioni nel processo di ammodernamento della Amministrazione del Paese, ponendo l'accento sulle azioni che hanno un impatto ed una visibilità diretta per gli utenti, e si propone di coinvolgere tutte le amministrazioni, centrali, regionali e locali e tutte le istituzioni del Paese in un programma integrato di informatizzazione.

Ogni amministrazione centrale o locale viene così chiamata a realizzare azioni progettuali che, nel loro insieme, dovranno consentire la complessiva modernizzazione della Amministrazione del Paese, superando una visione settoriale.

In data 18 gennaio 2001, la Conferenza unificata Stato Regioni e Autonomie locali ha approvato un documento che identifica le linee generali delle azioni da svolgere in questa direzione e fornisce il quadro di riferimento delle iniziative che Amministrazioni centrali, Regioni ed Enti locali sono chiamate ad attivare.

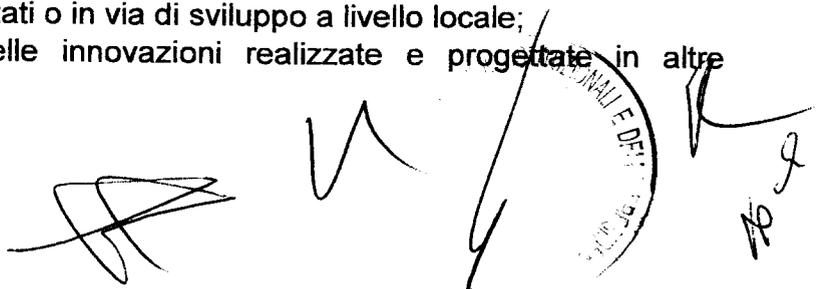
Il documento sollecita la predisposizione da parte delle Regioni, di piani regionali di e-government, che debbono essere condivisi dagli enti locali del territorio. L'approvazione di un piano regionale di e-government è considerata condizione abilitante per l'accesso ai finanziamenti previsti per le azioni a livello regionale e condizione preferenziale per l'accesso ai finanziamenti previsti per gli enti locali.

In data 22 febbraio 2001, la Conferenza Unificata ha espresso parere positivo sullo schema di DPCM che precisa procedure e criteri per la realizzazione degli interventi e determina gli stanziamenti disponibili per i singoli progetti, da emettere con successivi bandi.

In questo quadro istituzionale di riferimento, la Regione e gli Enti locali del Lazio ritengono prioritario pervenire alla definizione di una struttura di cooperazione tra le amministrazioni del territorio, per realizzare un nuovo modello di sviluppo e gestione dei servizi, nel quale le amministrazioni locali rappresenteranno maggiormente il "front-office" del sistema amministrativo e l'amministrazione regionale svolgerà il ruolo di "back-office".

Un modello di sviluppo condiviso, che ha lo scopo di integrare e riunire le esigenze di molteplici amministrazioni, presenta notevoli vantaggi, quali:

- La definizione di strategie di sviluppo e gestione dei nuovi sistemi informativi che prendano in considerazione le esigenze di tutti gli attori, nell'ambito di una coerenza globale del progetto;
- la valorizzazione e lo scambio fra i vari territori ed amministrazioni delle esperienze, delle risorse e dei progetti realizzati o in via di sviluppo a livello locale;
- lo sviluppo e la diffusione delle innovazioni realizzate e progettate in altre amministrazioni o territori;

The bottom of the page features several handwritten signatures in black ink. To the right, there is a circular official stamp from the Regional Council of Lazio (Consiglio Regionale del Lazio). The stamp contains the text 'REGIONALE DEL LAZIO' and '1970' at the bottom. The signatures and stamp are partially overlapping.

- la possibilità di ridurre i costi di realizzazione delle soluzioni, mediante la condivisione dei progetti e la realizzazione di economie di scala;
- la possibilità di assicurare uniformità sul territorio regionale dei servizi erogati dalle Amministrazioni Locali;

Tali obiettivi possono essere perseguiti solo se viene garantito un processo di codecisione tra l'Amministrazione Regionale e le Amministrazioni locali, che rende necessarie azioni parallele sul piano politico-normativo e su quello tecnico-organizzativo.

Tutto ciò premesso

la Regione Lazio, le Province, i Comuni, le Comunità montane ed i Consorzi del territorio laziale (per brevità chiamati di seguito: Amministrazioni partecipanti), aderenti al piano regionale dell'e-government, nel condividere le considerazioni sopra evidenziate ed al fine di dare concreta attuazione all'iniziativa, esprimono il proprio assenso al seguente accordo quadro:

Art.1

Finalità dell'accordo quadro

Le Amministrazioni partecipanti concordano sull'opportunità di operare congiuntamente e di avviare un piano coordinato per lo sviluppo delle nuove applicazioni informatiche e di rete per migliorare il governo dell'amministrazione nel suo insieme e per migliorare l'accesso alle strutture e la fruizione dei servizi da parte dei cittadini e delle imprese.

Art. 2

Obiettivi del piano regionale di e-government.

Le Amministrazioni partecipanti concordano che il piano regionale di e-government debba permettere, ad ogni livello organizzativo e secondo un disegno coerente, unitario ed omogeneo, il conseguimento dei seguenti obiettivi distinti in :

a)obiettivi di governo:

miglioramento della capacità di comunicazione, interazione e cooperazione tra gli enti del territorio, tra loro e verso gli enti nazionali;

standardizzazione delle modalità di uso e di accesso dei dati pubblici;

b)obiettivi di servizio

promozione della globalizzazione dell'offerta dei servizi in rete a cittadini ed imprese;

facilitazione dell'accesso degli utenti alle strutture ed alle prestazioni attraverso strumenti informatici.

Il piano regionale prevede la realizzazione di una "rete regionale", che permetterà la interconnessione tra le Amministrazioni partecipanti, secondo gli standard definiti a livello nazionale e fornirà servizi di gestione, supporto, sicurezza e cooperazione applicativa.

Art.3

Requisiti funzionali

Le Amministrazioni partecipanti concordano che i sistemi Informativi realizzati in base al piano regionale di e-government debbano soddisfare i seguenti requisiti di carattere funzionale:

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller initials on the right.

Sicurezza e rispetto della privacy dei cittadini e delle imprese: la tutela della riservatezza delle informazioni personali rappresenta uno dei diritti fondamentali di ogni individuo, riconosciuto dalla normativa vigente e dalle disposizioni comunitarie.

Significatività e consistenza: le informazioni che vengono gestite dal sistema devono avere lo stesso significato per tutti coloro che ne fanno uso; pertanto saranno individuate, nella piena intesa tra le parti, oltre che adottate e diffuse, metodologie standard per la descrizione delle entità oggetto di trattamento.

Sviluppo della cooperazione applicativa tra gli enti: le applicazioni informatizzate dovranno parlare tra loro, riducendo al massimo l'intervento umano, le duplicazioni e le possibilità di errore, oltre che i tempi di completamento dei procedimenti;

Orientamento al cittadino e facilità all'utilizzo ed all'accesso: il sistema deve poter essere percepito nell'uso, di facile accessibilità dai decisori istituzionali, dal management, dal mondo della ricerca e delle professioni, dal cittadino.

Flessibilità: i sistemi debbono potersi adattare senza difficoltà ai mutamenti ed alle evoluzioni strategiche.

Art.4

Requisiti organizzativi

Le Amministrazioni partecipanti concordano che il piano regionale di e-government debba operare nell'ambito di un quadro normativo, organizzativo e tecnologico tale da assicurare una visione strategica unitaria, la coerenza dei processi operativi, l'adeguamento dei sistemi Informativi locali e regionale agli standard da adottare.

Pertanto le Amministrazioni partecipanti concordano sulla istituzione di un Comitato di coordinamento, come presidio permanente congiunto per esercitare funzioni di indirizzo, governo, monitoraggio e controllo dello sviluppo ed avvio del piano regionale di e-government.

Il Comitato di coordinamento sarà costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale e ne faranno parte:

- a) Il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore regionale competente in materia di informatica da lui delegato, che lo presiede;
- b) quattro rappresentanti della Regione, designati dall'Assessore regionale competente in materia di informatica;
- c) due rappresentanti delle Province, di cui uno designato dalla Provincia di Roma e l'altro designato dall'Unione regionale province del Lazio (URPL);
- d) cinque rappresentanti dei Comuni, di cui uno designato dal Comune di Roma e quattro designati dall'Associazione nazionale comuni d'Italia (ANCI) e Lega Autonomie;
- e) un rappresentante delle Comunità montane, designato dall'Unione nazionale comuni ed enti montani del Lazio (UNCEN);
- f) un rappresentante dei Consorzi industriali, scelto dal Presidente della Giunta regionale tra le persone designate dai singoli Consorzi.

Il Comitato avrà sede presso l'Assessorato regionale competente in materia di informatica, che metterà a sua disposizione le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per il relativo funzionamento.

Per l'espletamento delle proprie attività, il Comitato di Coordinamento potrà usufruire, per l'anno 2001, di una disponibilità economica pari a lire 20.000.000.



Art. 5

Piano di attività

Per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati, le Amministrazioni partecipanti concordano sul seguente piano di attività:

- Predisposizione dello Studio di fattibilità del piano regionale di e-government
- Adozione delle azioni proposte dallo studio di fattibilità
- Individuazione delle esigenze di cambiamento del quadro organizzativo e normativo finalizzato alla attuazione del piano regionale
- Definizione degli standard per le architetture, le informazioni, i flussi, le elaborazioni, le tecnologie del sistema
- Individuazione del quadro delle risorse e delle loro modalità di impiego
- Definizione dei progetti e piano finanziario
- Presentazione dei progetti per il finanziamento da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica o di altre istituzioni, nazionali o comunitarie.

Art. 6

Atti esecutivi dell' accordo quadro

La realizzazione degli obiettivi indicati nell' art.2 avverrà attraverso la stipula di appositi atti esecutivi.

Art. 7

Attuazione operativa

Le Amministrazioni partecipanti si impegnano ad adottare ogni iniziativa necessaria ad assicurare il coordinamento tecnico ed operativo delle attività di propria competenza funzionali al perseguimento degli obiettivi del piano regionale di e-government.

Art.8

Durata

Il presente accordo quadro avrà la durata di tre anni dalla data della sottoscrizione.

Roma li

ISTITUZIONI

The bottom right of the document features several handwritten signatures and a stamp. A circular stamp with the text "ISTITUZIONI" is partially visible. Below it, there are several distinct handwritten marks, including a large, bold signature, a checkmark-like mark, and other scribbles. At the bottom right corner, there is a handwritten number "169".